

Carissimi ragazzi e ragazze abbiamo pensato di riempire il vostro tempo di vacanze forzate con attività che vi faranno sicuramente bene (non sono infette da coronavirus).

Ecco un elenco suddiviso per materia.

MATEMATICA: leggere e completare le pagine 232, 233,235 del **sussidiario delle discipline di matematica e scienze**; completare la pagina 93 del **quaderno delle competenze** (solo gli esercizi che non abbiamo ancora fatto), eseguire gli esercizi 1 e 2 di pagina 94 del **quaderno delle competenze**, risolvere in modo completo sul **quaderno** i problemi 1,2,3 di pagina 96 del **quaderno delle competenze**.

ITALIANO: libro di grammatica (rosa): completa gli esercizi n.5/6 pag. 58, esercizio n.1 pag. 60, esercizi n. 1-2-4-5 pag.61, pag. 71 tutta, pag. 72 tutta.

Libro di lettura (rosso): leggi e completa pag. 28/29, 42/43, 54/55.

A presto,

le vostre insegnanti



RE

le parole

pressione simile.

na di allarme



.....

te



.....



.....



.....



.....

no



.....

LIZZARE

ritmo

e
ella partita arrivò. Francesco, così come
posizionarsi nel pulmino. Poi il primo
nei posti in fondo e Lorenzo un paio di
o a Marco, dove trovò un sedile libero.

olto lungo? – si informò Lorenzo.

Ovodda non ci sono mai stato e non è che
dei miei desideri – Lorenzo gli sorrise.

ce, Alberto e Giovanni cercavano

morosamente di infilare gli zaini sotto le

no cadde il telefono, l'altro urtò Andrea con il

sava per andare al suo posto.

se Andrea.

gli chiese Lorenzo.

mente, vero? Gli ho detto "che cosa stai

li"?

no.

Leggo per

Leggi pri
completo
le sequen
Quale ver





Erano tantissime, un gregge intero che attraverso il cancello andava a pascolare dall'altra parte. L'invasione del pullmino una fermata obbligata. Sergio inchiodò il freno e i passeggeri fecero un piccolo balzo in avanti e andarono di traverso le patatine:

– Come accidenti freni, Sergio!

Le pecore procedevano lente, il cane che le seguiva e il pastore alzò il braccio in segno di saluto, poi alle scritte del pullmino urlò un complice "Forti!"

– Vedi che spettacolo Lorenzo? Altro che Torino!

– Di' la verità, tu un gregge non l'hai mai visto!

– Forse...

– Ma che forse e forse, no, non l'hai mai visto!

A Sardegna, impara a conoscerla.

Il veicolo sprigionava un caldo infernale e apriti cielo, impensabile, avrebbero mangiato manciate di patatine alzavano dalla strada sterrata al loro passaggio.

I ragazzi cominciarono a lamentarsi: – Che pazienza quassù!

Ormai viaggiavano da parecchio e il paesaggio cambiava ogni pochi chilometri, foreste di querce e le...

zo il testo



- Per **strizzare un testo** come si deve bisogn
- 1 Leggere con attenzione tutto il brano
 - 2 Individuare le sequenze
 - 3 Cancellare le informazioni non essen
 - 4 Trasformare nelle sequenze dialogiche indiretti e strizzarli
 - 5 Rielaborare le parti rimaste riportand
 - 6 Collegare le frasi con i connettivi ade
 - 7 Rileggere il prodotto finale per valutare completo

indicazioni, poi continua a strizzare il testo motivando le tue sce

e in campagna

pioveva. Mentre camminavo ~~lungo il ciglio~~
nivano fuori le rane dai fossi ~~a godersi la~~

ato a prenderle e a metterle dentro un
ono passato davanti alla casa dei gemelli

Quella mattina
protagonista
fuori le rane d
sacchetto. Qu
si è incammin

**queste due osse*

tro lo zaino è stato facilissimo. ~~Mi sono~~
~~letto:~~

ggia, eh? È così forte che insieme
giù anche le rane! Dovresti stare attento!
osi, alle sue spalle Mino e Lele gli hanno
utte le rane.

~~ha chiesto Tito levando il naso in aria:~~
~~appertutto — ho risposto io — aspetta~~
~~o se no ti entrano dentro.~~

~~scappati via sghignazzando e io ho~~
~~zo per non scoppiare a ridere. (3)~~

a campanella siamo entrati in classe.
inciate le lezioni, dallo zaino di Tito sono

nimondo: le femmine urlavano,
n piedi sulla cattedra, i maschi si
per fare a gara a chi ne prendeva di più.

o riusciti ad acchiappare tutte le rane. la

Mentre plovev
infilato le rane

.....
.....
.....
.....
.....
.....

fiuto infallibile

ario Valerio era considerato il più bravo poliziotto del mondo. Tutti parlavano di lui come del "commissario dal fiuto infallibile" e affidati i casi più difficili e lui immancabilmente li risolveva. Il **colpevole**. Come ci riuscisse era però un mistero: si sapeva che nelle indagini disdegnava ogni metodo normalmente usato dalla polizia. Quando si verificava un **furto** o un **delitto** non cercava prove concrete digitali o qualsiasi altro indizio lasciato dal colpevole. Si spendeva tempo in **interrogatori**, **pedinamenti** o nella ricerca di ogni genere di **prova**.

Immane, inamancabilmente, nel giro di poche ore, rintracciava e arrestava il colpevole. Nessuno poteva immaginare che "il commissario dal fiuto infallibile" servisse proprio del suo **fiuto**, vale a dire: del suo naso. La sua indagine consisteva infatti nel fiutare e seguire le tracce lasciate dall'indagato. **Viventi**. Quelle idee le riconosceva immediatamente: non aveva bisogno di prove, com'erano - nere, tenebrose, infide come la coscienza dei colpevoli. Ma ne percepiva il particolare odore. Un giorno fu compiuto un enorme **colore furto** miliardario nella più importante banca della città. Naturalmente il commissario Valerio fu incaricato delle indagini. Quando si presentò alla banca, neanche esaminò come era stata forzata la porta